

ASSISI

Forzò un «blocco» nel Fabrianese Ripreso a Castelnuovo

ARRESTATO l'uomo accusato di non essersi fermato con la sua auto lo scorso 18 aprile ad un posto di blocco della polizia in uscita da Fabriano in direzione Umbria. Su di lui convergerebbero anche i sospetti degli inquirenti per diversi furti effettuati nelle scorse settimane lungo la strada che dalla città conduce all'ere-mo di San Silvestro, in particolare nella zona dei Monticelli. La polizia di Perugia ha tratto in arresto Paolo Hudorovich, 24 anni, nomade che ultimamente stazionerebbe ad Assisi, in passato già alle prese per diversi guai con la giustizia. L'allarme era scattato il 18 aprile da parte degli agenti del Commissariato fabrianese guidati dal vice questore Fiorenzo Diotaiuti che, dopo aver visto l'Audi nera sfrecciare a gran velocità davanti alla paletta dell'alt, hanno cominciato un inseguimento da film lungo le strade che conducono alla vicina Umbria. Il cerchio della Mobile di Perugia si è poi stretto attor-

no al nomade, rintracciato a Castelnuovo frazione di Assisi: ora è chiamato a rispondere di un atto d'accusa «multiplo», tra cui furto e appropriazione indebita. Si sospetta, infatti, che la figura dell'uomo possa essere collegata ad alcuni «colpi» avvenuti lungo la via che conduce all'eremo, dove in diverse occasioni sono stati sfondati i finestrini delle vetture in sosta prelevando denaro, oggetti di valore e anche bancomat e similari. Dall'esame delle immagini riprese in sportelli dove erano state usate le carte rubate, la Polizia giudiziaria del Commissariato di Fabriano aveva cominciato a sospettare di Hudorovich. Il 18 aprile scorso, dopo che era stato scoperto un nuovo furto in una Mercedes parcheggiata nella solita zona, erano scattati servizi mirati che hanno portato all'arresto, mentre si sta ancora investigando per sapere chi era l'altra persona presente nell'Audi al momento del mancato rispetto del posto di blocco.

Lorenzo Moroni



Todi, «pusher» tenta la fuga e si libera di un etto d'hashish

I CARABINIERI della Compagnia di Todi hanno trascorso la giornata del 1° maggio impegnati nella costante azione di controllo del territorio. In particolare, i militari della Stazione di Deruta hanno individuato un cittadino marocchino, dedito allo spaccio di hashish. Dopo ore di accertamenti, l'extracomunitario, S.K. di 25 anni, veniva localizzato. Questi, alla vista dei militari, si dava alla fuga, disfacciandosi di un involucro che, poi, risultava contenere un etto di «fumo». L'uomo veniva raggiunto e tratto in arresto con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In Todi e Marsciano, le pattuglie del Nucleo Operativo e Radiomobile fermavano due giovani che, alla guida delle loro rispettive autovetture, risultavano sotto l'effetto di sostanze alcoliche. Per tale motivo, oltre al ritiro delle patenti e dal sequestro delle autovetture, venivano denunciati all'autorità giudiziaria.

BASTIA

Domeniche 'shopping' Confcommercio pretende molto di più

NEANCHE per il commercio sono tempi facili e ogni nuova iniziativa è buona per alleviare le difficoltà. Tra queste l'apertura domenicale dei negozi che, secondo gli accordi con le associazioni di categoria, l'amministrazione comunale autorizza per oggi e domenica 17 maggio. Una possibilità in più di fare shopping. Nel fine settimana del 25 aprile e del 1° maggio, però, c'è chi avrebbe gradito aperture straordinarie anche in queste due giornate di festa civile. «Sappiamo bene che non è possibile — puntualizza il presidente della locale Confcommercio Sauro Luppattelli — non tanto per volontà del Comune, ma per la vigente normativa regionale. Dunque, nessuna polemica: ma la necessità di fare di più in una piazza commerciale come è Bastia rimane ancora un problema aperto». Il che significa che i commercianti si attendono, oltre agli accordi sulle aperture domenicali, qualcosa in più dall'amministrazione comunale. «In effetti chiediamo ormai da tempo che a queste iniziative si affianchino eventi di forte richiamo, culturale o folcloristico», conclude Luppattelli.

m.s.

a Figline Valdarno l'abitazione del futuro ha un nome:

il Giardino dei Piccoli

La tua casa, alimentata da energia geotermica per un risparmio di oltre il 50% rispetto alle fonti abituali...



una coibentazione totale e assolutamente naturale, un cablaggio senza confronti per ogni esigenza tecnologica, una totale sicurezza degli spazi privati e condominiali. Per una qualità di vita fino ad ora inimmaginabile!

Un valore che cresce con il tempo per il futuro dei tuoi figli!

Il Giardino dei Piccoli, un piccolo borgo ricco di storia: un nuovo modo di dire casa!